



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 13 maggio 2016
(OR. en)

8399/16

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0030 (COD)**

**ENER 133
CODEC 546
IA 18**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	6225/16 ENER 29 CODEC 174 IA 6
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il regolamento n. 994/2010 - Dibattito orientativo

In vista del Coreper del 18 maggio 2016, si trasmettono in allegato per le delegazioni alcune informazioni della presidenza sul tema in oggetto.

Sicurezza dell'approvvigionamento di gas

Documento di riflessione per il Consiglio TTE (Energia)

Il 16 febbraio la Commissione europea ha presentato nel suo "pacchetto inverno" la proposta legislativa di **regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il regolamento n. 994/2010**.

Il rafforzamento della capacità dell'UE di assorbire gli effetti di una potenziale perturbazione della fornitura di gas è al centro della politica energetica dell'UE ed è un obiettivo fondamentale dell'Unione dell'energia dell'UE, che nella sua prima dimensione "sicurezza energetica, solidarietà e fiducia" ha annunciato come azione concreta una revisione del regolamento (UE) n. 994/2010 sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas.

La valutazione d'impatto del nuovo regolamento ha fatto emergere che, in mancanza di ulteriori interventi, la preparazione e la capacità dell'UE di rispondere in modo efficace a una crisi di fornitura del gas sarebbero limitate.

La presidenza olandese ha tenuto numerose discussioni in sede di Gruppo "Energia" sulla proposta di regolamento, che hanno riguardato tra l'altro l'analisi della valutazione d'impatto, le questioni principali e un esame dettagliato degli articoli. Nel corso di tali riunioni, la presidenza ha constatato che la cooperazione regionale, la solidarietà e la trasparenza sono gli elementi più controversi tra gli Stati membri sui quali sarebbe auspicabile un orientamento politico da parte dei ministri.

Cooperazione regionale

La proposta mira a creare un quadro regionale dell'UE efficace sotto il profilo dei costi ed efficiente, in grado di accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento in tutta l'UE. Una cooperazione e un coordinamento rafforzati a livello regionale sono strumenti importanti per creare maggiore solidarietà e fiducia tra gli Stati membri e per colmare le lacune riscontrate negli approcci puramente nazionali. La proposta prevede che gli Stati membri siano obbligati ad elaborare, a livello regionale, una valutazione dei rischi, piani d'azione preventivi e piani d'emergenza nell'ambito di regioni predefinite. Alcuni Stati membri sostengono tale approccio, mentre altri preferiscono un'impostazione più flessibile, che preveda un'analisi congiunta correlata a rischi comuni specifici (ad esempio perturbazioni delle forniture di gas da parte di un importante fornitore) e piani d'azione preventivi e di emergenza, a livello nazionale, che siano coordinati con gli Stati membri interessati.

Solidarietà

La solidarietà rappresenta una delle principali novità del nuovo regolamento e può rivelarsi uno strumento importante per i paesi confinanti in caso di gravissime emergenze. Gli Stati membri saranno tenuti a prestare assistenza nella fornitura di gas alle famiglie, ai servizi sociali essenziali e agli impianti di teleriscaldamento in uno Stato membro limitrofo direttamente collegato che abbia dichiarato una situazione di emergenza in quanto detto approvvigionamento di gas è in pericolo. Il principio di solidarietà, la cui definizione e modalità di applicazione sono in corso di esame, è stato accolto con favore dagli Stati membri.

Trasparenza

Le autorità nazionali competenti possono richiedere alle imprese di gas naturale di fornire informazioni in circostanze debitamente giustificate, mentre le imprese di gas naturale devono fornire tali informazioni nel corso di un'emergenza. La Commissione può chiedere di accedere a tali informazioni.

Le informazioni relative ai contratti di fornitura di gas di durata superiore ad un anno dovranno essere notificate alle autorità competenti interessate, che le trasmetteranno alla Commissione una volta all'anno. Nei casi in cui uno stesso fornitore o suoi collegati forniscano oltre il 40% del consumo annuo di gas naturale nello Stato membro in questione, le informazioni su tali contratti devono essere notificate sia all'autorità competente interessata sia alla Commissione. Alcuni Stati membri non ritengono tale misura proporzionata ai fini della trasparenza né giustificato l'obbligo di presentazione. Alcuni Stati hanno (inoltre) espresso preoccupazioni riguardo al segreto commerciale, alla riservatezza e al crescente onere amministrativo.

Tenuto conto di quanto sopra, la presidenza desidera invitare i ministri ad esprimere le loro opinioni, in particolare sui seguenti quesiti:

- 1. Quali modalità sarebbero più adatte per organizzare e rafforzare la cooperazione regionale?**
- 2. Come immaginate le modalità di applicazione della solidarietà? In particolare, quali termini e condizioni dovrebbero essere soddisfatti per attuare la solidarietà?**
- 3. In quale misura le informazioni sui contratti commerciali di fornitura di gas dovrebbero essere comunicate alle autorità nazionali competenti e alla Commissione?**